



Ing. Flavia Benetazzo  
Studio di consulenza in Brevetti e Design



# GUIDA RAPIDA SUI BREVETTI

Designed by Jannoon028/Freepik

Ing. Flavia Benetazzo  
Via Cola 2 F, 60027 Osimo (AN)  
P.I.: 02887390421  
C.F.: BNTFLV86H47E435T

Tel: +39 333 1825166  
e-mail: [benetazzo@studiobenetazzo.it](mailto:benetazzo@studiobenetazzo.it)  
PEC: [flavia.benetazzo@ingpec.eu](mailto:flavia.benetazzo@ingpec.eu)  
Web: [www.studiobenetazzo.it](http://www.studiobenetazzo.it)



Ing. Flavia Benetazzo  
Studio di consulenza in Brevetti e Design

## INDICE

---

<u>1. COSA E' UN BREVETTO.....</u>	<u>3</u>
<u>2. REQUISITI DI BREVETTABILITA'.....</u>	<u>4</u>
<u>3. BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE ITALIANO: ITER DI CONCESSIONE</u> <u>.....</u>	<u>5</u>
<u>4. MODELLO DI UTILITÀ ITALIANO: ITER DI CONCESSIONE.....</u>	<u>6</u>
<u>5. ECCEZIONI ALLA BREVETTABILITA'.....</u>	<u>7</u>
<u>6. PRIORITA'.....</u>	<u>9</u>
<u>7. DOMANDA DI BREVETTO NAZIONALE, EUROPEO O</u> <u>INTERNAZIONALE.....</u>	<u>10</u>
<u>8. IL CONSULENTE IN PRIORITA' INDUSTRIALE.....</u>	<u>12</u>



Ing. Flavia Benetazzo  
Studio di consulenza in Brevetti e Design

## 1. COSA E' UN BREVETTO

---

Un brevetto è un **diritto di esclusiva** che permette al titolare di impedire a chiunque altro di produrre, commercializzare o sfruttare economicamente l'invenzione oggetto del brevetto senza il proprio consenso, per un periodo limitato nel tempo e nel Paese in cui il brevetto viene concesso.

Possono formare oggetto di brevetto **tutte le invenzioni**, vale a dire tutte le soluzioni tecniche ad un problema tecnico, che siano nuove, che implicino una attività inventiva e che siano atte ad avere un'applicazione industriale. Esistono tuttavia delle invenzioni che non possono essere tutelate.

Il diritto di esclusiva si ottiene a seguito di una **procedura davanti all'autorità competente** che, nel caso dell'Italia, è l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) .



BREVETTARE  
UN'INVENZIONE



PER IMPEDIRE A  
CHIUNQUE ALTRO DI  
PRODURRE,  
COMMERCIALIZZARE O  
SFRUTTARE  
ECONOMICAMENTE  
L'INVENZIONE



Ing. Flavia Benetazzo  
Studio di consulenza in Brevetti e Design

## 2. REQUISITI DI BREVETTABILITA'

I requisiti che un'invenzione deve avere affinché possa essere tutelata mediante una domanda di brevetto sono novità, attività inventiva e applicazione industriale.

Un'invenzione è considerata **nuova** se non è parte dello stato della tecnica. Lo stato della tecnica è tutto ciò che è reso disponibile al pubblico mediante una descrizione scritta o orale, l'utilizzo o in altri modi, prima della data di deposito o di priorità di una domanda di brevetto. Un'invenzione è considerata non nuova se tutte le sue caratteristiche sono descritte – implicitamente o esplicitamente – in un unico documento anteriore.

Un'invenzione è considerata **inventiva** se non è ovvia per un tecnico del ramo, a partire dallo stato della tecnica.

Un'invenzione è considerata atta ad avere un'**applicazione industriale** se il suo oggetto può essere fabbricato o utilizzato in qualsiasi genere di industria, compresa quella agricola.



NOVITA'



ATTIVITA'  
INVENTIVA



APPLICAZIONE  
INDUSTRIALE

Designed by pch.vector / Freepik  
Designed by rawpixel.com / Freepik

Ing. Flavia Benetazzo  
Via Cola 2 F, 60027 Osimo (AN)  
P.I.: 02887390421  
C.F.: BNTFLV86H47E435T

Tel: +39 333 1825166  
e-mail: [benetazzo@studiobenetazzo.it](mailto:benetazzo@studiobenetazzo.it)  
PEC: [flavia.benetazzo@ingpec.eu](mailto:flavia.benetazzo@ingpec.eu)  
Web: [www.studiobenetazzo.it](http://www.studiobenetazzo.it)



Ing. Flavia Benetazzo  
Studio di consulenza in Brevetti e Design

### 3. BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE ITALIANO: ITER DI CONCESSIONE

Una domanda di **brevetto per invenzione industriale italiano** è una domanda di brevetto nazionale depositata presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM).

Tale domanda di brevetto è soggetta ad una **ricerca di anteriorità** – effettuata dall'Ufficio Brevetti Europeo (EPO) su commissione dell'UIBM – atta a stabilire quale sia lo stato dell'arte al momento del deposito della domanda. Pertanto, successivamente al deposito italiano, l'EPO provvederà ad emettere un rapporto di ricerca comprendente una lista di documenti anteriori emersi dalla ricerca e un'opinione di brevettabilità espressa da un esaminatore con riferimento alla sussistenza dei requisiti di brevettabilità in capo all'invenzione.

Se l'oggetto del brevetto rispetta fin da subito i requisiti di brevettabilità oppure, in caso contrario, una volta superate eventuali obiezioni emerse nell'opinione di brevettabilità, l'Ufficio Italiano concede il brevetto. Un **brevetto concesso** in Italia permette di ottenere una tutela nel territorio italiano fino ad un massimo di **20 anni** dalla data di deposito, previo pagamento delle tasse di mantenimento in vita.



Designed by rawpixel.com / Freepik  
Designed by macrovector / Freepik

Ing. Flavia Benetazzo  
Via Cola 2 F, 60027 Osimo (AN)  
P.I.: 02887390421  
C.F.: BNTFLV86H47E435T

Tel: +39 333 1825166  
e-mail: [benetazzo@studiobenetazzo.it](mailto:benetazzo@studiobenetazzo.it)  
PEC: [flavia.benetazzo@ingpec.eu](mailto:flavia.benetazzo@ingpec.eu)  
Web: [www.studiobenetazzo.it](http://www.studiobenetazzo.it)



Ing. Flavia Benetazzo  
Studio di consulenza in Brevetti e Design

## 4. MODELLO DI UTILITA' ITALIANO: ITER DI CONCESSIONE

---

Una domanda di brevetto per **modello di utilità** offre la medesima tutela legale di una domanda di brevetto per invenzione industriale ma ha per oggetto un trovato atto a conferire particolare efficacia o comodità di applicazione o di impiego di macchine o parti di esse, strumenti, utensili ovvero oggetti di uso in genere. In altre parole, l'oggetto di un modello di utilità è un miglioramento di un prodotto già esistente.

I modelli di utilità hanno una durata massima di **10 anni**, previo pagamento della tassa quinquennale di mantenimento in vita.

In Italia, le domande di brevetto per modello di utilità vengono **concesse** senza un preventivo accertamento dell'effettiva sussistenza dei requisiti di brevettabilità in capo all'innovazione.

UIBM



DEPOSITO  
PRESSO  
L'UIBM

CONCESSIONE  
DEL MODELLO DI  
UTILITA' ITALIANO

Designed by macrovector / Freepik



Ing. Flavia Benetazzo  
Studio di consulenza in Brevetti e Design

## 5. ECCEZIONI

---

Il primo requisito per ottenere un brevetto è che l'oggetto di tale brevetto sia un'invenzione, appartenente a qualsiasi campo della tecnica.

Ma cosa è un'invenzione?

Il Codice di Proprietà Industriale (CPI) non fornisce una definizione puntuale di cosa sia un'invenzione. Appare però evidente che un'invenzione, affinché possa essere considerata tale, debba fornire un insegnamento tecnico.

Il requisito che un'invenzione debba avere carattere tecnico significa che le attività che non rispettano questa definizione non sono brevettabili. Pertanto, **non sono brevettabili:**

- le semplici intuizioni oppure le idee prive di qualsiasi attuazione concreta;
- le scoperte, le teorie scientifiche e i metodi matematici;
- le creazioni estetiche;
- i piani, i principi e i metodi per attività intellettuale, per gioco o per attività commerciali;
- i programmi per elaboratori in quanto tali, protetti in Italia esclusivamente dal diritto d'autore;
- le presentazioni di informazioni.

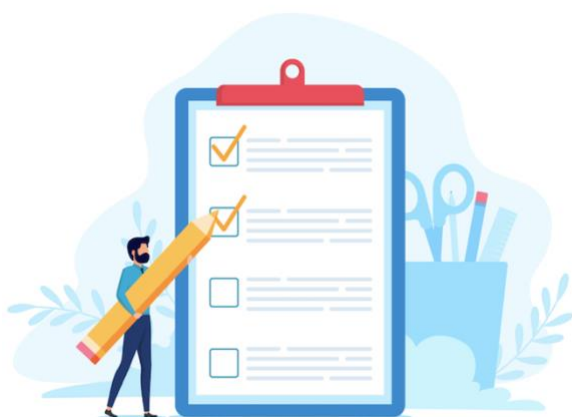
Sono **esclusi** dalla brevettabilità anche:

- le invenzioni contrarie all'ordine pubblico e al buon costume, alla tutela della salute, dell'ambiente e della vita delle persone e degli animali, alla preservazione della biodiversità e alla prevenzione di gravi danni ambientali;
- il corpo umano e la mera scoperta di uno degli elementi del corpo stesso;
- i procedimenti di clonazione umana;



Ing. Flavia Benetazzo  
Studio di consulenza in Brevetti e Design

- i procedimenti di modificazione dell'identità genetica germinale dell'essere umano;
- ogni utilizzazione di embrioni umani;
- i procedimenti di modificazione dell'identità genetica degli animali atti a provocare sofferenza su questi ultimi senza utilità sostanziale per l'essere umano o l'animale, e gli animali risultanti da tali procedimenti;
- le invenzioni riguardanti protocolli di screening genetico;
- le razze animali e i procedimenti essenzialmente biologici per l'ottenimento delle stesse (a meno che non si tratti di procedimenti microbiologici o di prodotti ottenuti mediante questi procedimenti);
- le varietà vegetali iscritte nell'anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, le varietà dalle quali derivano produzioni contraddistinte dai marchi di denominazione di origine protetta o di specialità tradizionali garantite e da cui derivano i prodotti agroalimentari tradizionali;
- i metodi per il trattamento chirurgico, terapeutico o di diagnosi del corpo umano o animale (sono invece brevettabili i prodotti, le sostanze o le miscele per l'attuazione di tali metodi).



SEI NELLA LISTA?



NON SEI  
BREVETTABILE!

Designed by Freepik





Ing. Flavia Benetazzo  
Studio di consulenza in Brevetti e Design

## 6. PRIORITA'

---

Con il deposito di una domanda di brevetto effettuato in Italia o in un Paese che ha ratificato la Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale, il richiedente acquisisce un **diritto di priorità**, vale a dire il diritto di presentare una domanda di brevetto successiva per la stessa invenzione e di beneficiare, per questa domanda successiva, della data di deposito della prima domanda di brevetto per quanto riguarda i requisiti di brevettabilità.

La priorità è un diritto limitato nel tempo. La Convenzione di Parigi offre ai richiedenti **12 mesi** dal momento del deposito di una domanda di brevetto per rivendicare la priorità.

In questo modo, il titolare di una domanda di brevetto italiano (per invenzione industriale o per modello di utilità) può estendere in altri Paesi la tutela brevettuale della sua invenzione mediante il deposito di una domanda di **brevetto Europea o di una domanda di brevetto internazionale (PCT) o di una o più domande di brevetto nazionali estere**, rivendicando la priorità della domanda di brevetto italiana.

Inoltre, chi deposita una domanda di brevetto in Italia gode anche del **diritto di priorità interna**, che gli consente di depositare entro 12 mesi dalla data di deposito della prima domanda una nuova domanda di brevetto italiana che richiami il contenuto della prima.



Designed by macrovector / Freepik

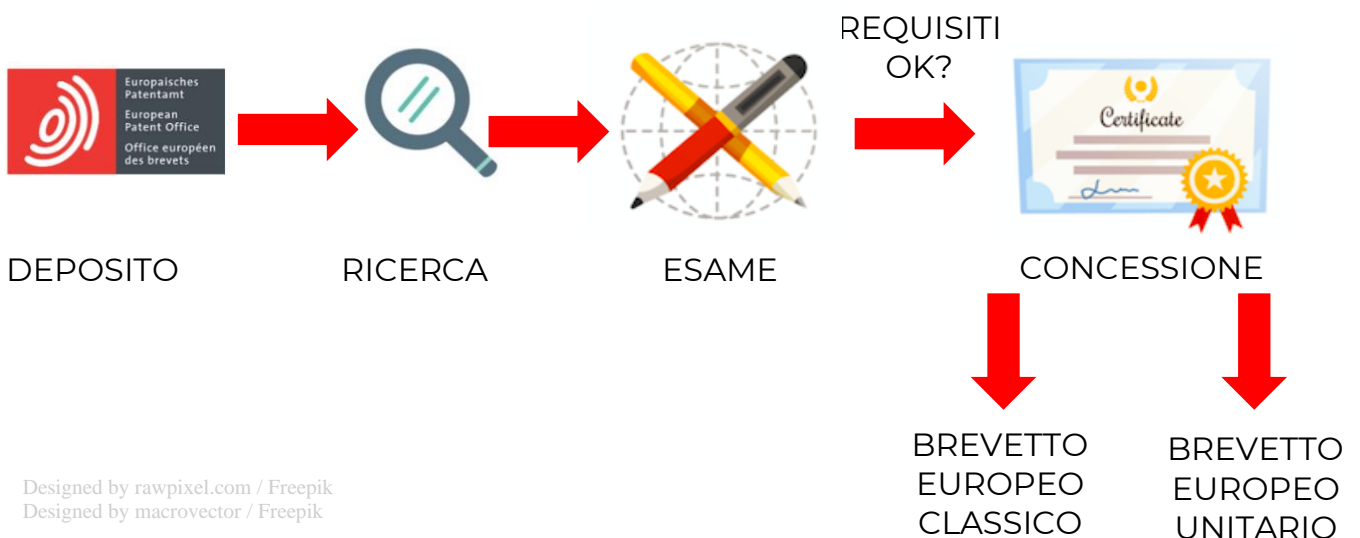


Ing. Flavia Benetazzo  
Studio di consulenza in Brevetti e Design

## 7. DOMANDA DI BREVETTO NAZIONALE, EUROPEO O INTERNAZIONALE

Una domanda di **brevetto nazionale** è una domanda depositata presso un Ufficio nazionale competente. Ogni Paese ha il proprio iter per il rilascio del brevetto.

Una domanda di **brevetto Europeo** permette di ottenere, tramite una procedura di deposito, di esame e di concessione centralizzata, una tutela potenziale nei Paesi aderenti a questa Convenzione. La domanda di brevetto europeo depositata è oggetto di un esame di brevettabilità da parte dell'Ufficio Europeo (EPO) che prevede l'emissione di una ricerca di anteriorità e un successivo contraddittorio tra la Richiedente e l'Ufficio Brevetti Europeo, volto a verificare la sussistenza dei requisiti di brevettabilità in capo all'invenzione. Al termine del contraddittorio tra Richiedente ed Ufficio Europeo dei Brevetti, se le obiezioni di brevettabilità vengono superate, l'Ufficio Europeo dei brevetti concede il brevetto. A questo punto, è possibile scegliere se proseguire con la strada del brevetto europeo "classico" oppure proseguire con la strada del brevetto europeo con effetto unitario, recentemente entrato in vigore.



Designed by rawpixel.com / Freepik  
Designed by macrovector / Freepik



Ing. Flavia Benetazzo  
Studio di consulenza in Brevetti e Design

Il deposito di una domanda di **brevetto internazionale (PCT)** permette di spostare solitamente di 30 o 31 mesi dalla data di deposito o di priorità il termine per effettuare il deposito di una domanda nazionale/regionale nei Paesi di interesse tra quelli designati nella domanda internazionale stessa.



Designed by rawpixel.com / Freepik  
Designed by macrovector / Freepik

Ing. Flavia Benetazzo  
Via Cola 2 F, 60027 Osimo (AN)  
P.I.: 02887390421  
C.F.: BNTFLV86H47E435T

Tel: +39 333 1825166  
e-mail: [benetazzo@studiobenetazzo.it](mailto:benetazzo@studiobenetazzo.it)  
PEC: [flavia.benetazzo@ingpec.eu](mailto:flavia.benetazzo@ingpec.eu)  
Web: [www.studiobenetazzo.it](http://www.studiobenetazzo.it)



Ing. Flavia Benetazzo  
Studio di consulenza in Brevetti e Design

## 8. IL CONSULENTE IN PRIORITA' INDUSTRIALE

---

Il **Consulente in Proprietà Industriale** o “Mandatario” è un professionista specializzato in Diritto Industriale, che ha sostenuto un tirocinio e uno specifico esame di Stato ed è iscritto all’**Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale**, nella sezione Marchi, nella sezione Brevetti o in ambedue. Si tratta, quindi, di un professionista esperto di normativa italiana ed Internazionale in tema di Diritto Industriale ed è specialista nelle procedure di deposito, prosecuzione e tutela dei titoli di Diritto Industriale. Inoltre, ha l’obbligo di una continua formazione.

La procedura di registrazione o brevettazione è una **complessa procedura amministrativa** con risvolti giuridici, per cui è meglio affidarsi ad uno specialista. Il Mandatario può aiutare ad individuare cosa è proteggibile e come, a capire se si violano diritti altrui, a definire la strategia di protezione. Inoltre, il Mandatario gestisce le scadenze e i pagamenti delle tasse ufficiali, riceve le notifiche relative ai titoli amministrati e collabora con legali specializzati in Proprietà Industriale, in caso di contenzioso.



IL CONSULENTE E' UNO SPECIALISTA  
AUTORIZZATO

Designed by studiogstock / Freepik

Ing. Flavia Benetazzo  
Via Cola 2 F, 60027 Osimo (AN)  
P.I.: 02887390421  
C.F.: BNTFLV86H47E435T

Tel: +39 333 1825166  
e-mail: [benetazzo@studiobenetazzo.it](mailto:benetazzo@studiobenetazzo.it)  
PEC: [flavia.benetazzo@ingpec.eu](mailto:flavia.benetazzo@ingpec.eu)  
Web: [www.studiobenetazzo.it](http://www.studiobenetazzo.it)



Ing. Flavia Benetazzo  
Studio di consulenza in Brevetti e Design

DISCLAIMER: Questa guida è stata redatta allo scopo di fornire informazioni basilari sulla Proprietà Industriale e in nessun modo vuole sostituirsi ad un professionista del settore. Data la complessità della materia, si consiglia di rivolgersi ad un Consulente in Proprietà Industriale autorizzato per ricevere una consulenza professionale e specializzata. L'autore declina ogni responsabilità derivante dall'utilizzo di tale guida.

Redatto da Ing. Flavia Benetazzo, Consulente Italiano in proprietà industriale (sez. Brevetti), Mandatario accreditato presso l'Ufficio Brevetti Europeo, Patent Litigator, Mandatario accreditato presso l'Ufficio per i Design Comunitari, Ingegnere iscritta all'albo degli Ingegneri Industriali di Chieti.

Tutti i diritti riservati/All rights reserved